

Scuola Paritaria Primaria e Secondaria di I grado COTTOLENGO

Primaria: TO1E03600E – Secondaria: TO1M05100T

Via Cottolengo, 14 – 10152 TORINO

☎ 011 5225575

💻 scuole.cottolengo@gmail.com

🌐 <https://torino.scuolacottolengo.org/>



PAI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



ANNO 2026 - 2027

❖ PREMESSA

Il Piano annuale per l’Inclusione, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è parte integrante del PTOF, è redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e si propone di individuare le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività della nostra scuola. Il PAI non va interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma è uno “strumento di progettazione” dell’offerta formativa delle scuole “in senso inclusivo”, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica sempre più attenta ai bisogni di ciascuno per la realizzazione degli obiettivi comuni.

È un documento che:

- assicura l'attuazione di un approccio didattico-educativo unilaterale;
- tutela l'efficacia e la continuità dell'azione didattico-educativa anche in caso di variazioni del personale scolastico responsabile dell'inclusione;
- consente di fare il punto sulle modalità educative e sulle metodologie didattiche impiegate.

Il PAI ha l’obiettivo di:

- **Promuovere l’inclusione scolastica**, valorizzando le diversità e garantendo pari opportunità educative.
- **Pianificare e coordinare** le strategie inclusive dell’istituto scolastico.
- **Sostenere docenti e famiglie** nel percorso educativo degli studenti con BES.
- Valutare i **risultati delle azioni inclusive** intraprese negli anni precedenti e programmare interventi futuri.

Il Collegio Docenti, con la redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità, si propone di:

- Creare un ambiente accogliente ed un contesto favorevole;
- definire pratiche inclusive condivise all’interno dell’Istituto;
- sostenere l’apprendimento attraverso una costante analisi e revisione del curriculum sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire il successo scolastico formativo;
- favorire l’acquisizione di competenze collaborative;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente ed in tutto il percorso di studi;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.



❖ PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

A1. Rilevazione dei BES - SCUOLA PRIMARIA		
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
CLASSI PRIME		TOTALI: 6
	Comma 1	Comma 3
Tipologia A		3
Tipologia B		1
CLASSI SECONDE		TOTALI: 5
	Comma 1	Comma 3
Tipologia A		2
Tipologia B		4
CLASSI TERZE		TOTALI: 7
	Comma 1	Comma 3
Tipologia A	3	3
Tipologia B		1
CLASSI QUARTE		TOTALI: 10
	Comma 1	Comma 3
Tipologia A		2
Tipologia B	3	2
CLASSI QUINTE		TOTALI: 5
	Comma 1	Comma 3
Tipologia A	2	
Tipologia B	5	3
PER SETTORE		
▪ Disabilità visive: 1		di cui gravi: 1
▪ Disabilità uditive: 1		di cui gravi: 0
▪ Disabilità psicofisiche: 32		di cui gravi: 20
PEI TOTALI		34
Disturbi evolutivi specifici		
☞ Disturbi evolutivi specifici:		di cui una grave compromissione dell'apprendimento:
○ DSA: 2		di cui una grave compromissione dell'apprendimento:
○ ADHD/DOP: 1		di cui una grave compromissione dell'apprendimento:
○ Disturbi del linguaggio e funzione motoria:		di cui una grave compromissione dell'apprendimento:
○ Borderline cognitivo: 1		di cui una grave compromissione dell'apprendimento:
○ Altro:		specificare:
Disturbi dello spettro autistico		
☞ Numero complessivo: 15		di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità: 6
Svantaggio		
▪ Socioeconomico:		4
▪ Linguistico-culturale:		16
▪ Difficoltà comportamentali/relazionali:		1
▪ Altre situazioni che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione (anche temporanee):		
OSTACOLI/SVANTAGGI TOTALI		21
Alto potenziale cognitivo – Plusdotazione		
▪ Con background migratorio:		/
▪ Con svantaggio socio-economico:		/
▪ Che presentano certificazione ADHD:		1
▪ Che presentano certificazione DSA:		/

▪ Altri ostacoli all'apprendimento ed alla partecipazione: specificare ostacoli:	/
PDP	
CLASSI PRIME	
▪ Redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
▪ Redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	
CLASSI SECONDE	
▪ Redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1
▪ Redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6
CLASSI TERZE	
▪ Redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
▪ Redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9
CLASSI QUARTE	
▪ Redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
▪ Redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4
CLASSI QUINTE	
▪ Redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
▪ Redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5
PDP TOTALI	27

A2. Rilevazione dei BES presenti – SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
CLASSI PRIME		TOTALI: 6
	Comma 1	Comma 3
Tipologia A	2	
Tipologia B		4
CLASSI SECONDE		TOTALI: 6
	Comma 1	Comma 3
Tipologia A	3	
Tipologia B	1	2
CLASSI TERZE		TOTALI: 5
	Comma 1	Comma 3
Tipologia A	1	1
Tipologia B		4
PER SETTORE		
▪ Disabilità visive: 0		di cui gravi: 0
▪ Disabilità uditive: 0		di cui gravi: 0
▪ Disabilità psicosfiche: 18		di cui gravi: 10
PEI TOTALI		18
Disturbi evolutivi specifici		
➡ Disturbi evolutivi specifici:		di cui una grave compromissione dell'apprendimento:
○ DSA: 20		di cui una grave compromissione dell'apprendimento:
○ ADHD/DOP: 4		di cui una grave compromissione dell'apprendimento:
○ Disturbi del linguaggio e funzione motoria: 2		di cui una grave compromissione dell'apprendimento:
○ Borderline cognitivo: 6		di cui una grave compromissione dell'apprendimento:
○ Altro: /		specificare:
Disturbi dello spettro autistico		
➡ Numero complessivo: 7		di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità: 5
Svantaggio		
▪ Socioeconomico:		

▪ Linguistico-culturale:	9
▪ Difficoltà comportamentali/relazionali:	
▪ Altre situazioni che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione (anche temporanee):	1
OSTACOLI/SVANTAGGI TOTALI	10
Alto potenziale cognitivo – Plusdotazione	
▪ Con background migratorio:	
▪ Con svantaggio socio-economico:	
▪ Che presentano certificazione ADHD:	1
▪ Che presentano certificazione DSA:	1
▪ Altri ostacoli all'apprendimento ed alla partecipazione: specificare ostacoli:	
PDP	
CLASSI PRIME	
▪ Redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
▪ Redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8
CLASSI SECONDE	
▪ Redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
▪ Redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1
CLASSI TERZE	
▪ Redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
▪ Redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1
PDP TOTALI	38

B. Risorse professionali specifiche		Sì	No
Insegnanti di sostegno			
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X	
	Attività che coinvolgono l'intera classe	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	X	
Assistente educativo			
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		X
Assistenti alla comunicazione			
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		X
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		X
Coordinamento		X	
Referenti per la disabilità		X	
Psicopedagogisti e affini		X	
Docenti tutor			X
Altro			

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Sì	No
Coordinatori di classe			
	Partecipazione a GLI	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
	Altro		
Docenti con specifica formazione			
	Partecipazione a GLI	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
	Altro		
Docenti curricolari			
	Partecipazione a GLI	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
	Altro		

D. Coinvolgimento personale ATA		Sì	No
	Assistenza alunni disabili	X	
	Progetti di inclusione/laboratori integrati		X
	Altro		

E. Coinvolgimento famiglie		Sì	No
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		X
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	X	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		X
	Altro		

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI		Sì	No
	Progetti/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	X	
	Progetti/protocolli di intesa formalizzati su disagio	X	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (buone prassi)	X	
	Procedure condivise di intervento su disagio	X	
	Progetti territoriali integrati		X
	Progetti integrati a livello di singola scuola	X	
	Progetti integrati a livello di gruppi di scuole		X
	Rapporti con CTS/CTI	X	
	Altro		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato		Sì	No
	Progetti territoriali integrati		X
	Progetti integrati a livello di singola scuola		X

	Progetti a livello di reti di scuole		X
	Altro		

H. Formazione docenti		Sì	No
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	X	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	X	
	Didattica interculturale/italiano L2		X
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		X
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	X	
	Altro: sicurezza a scuola, pronto soccorso	X	

Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (assistenza alla persona, assistenza alla comunicazione...)			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (volontariato, servizio civile,...)				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Interventi inclusivi attuati		
Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
A favore di alunni certificati con Legge Quadro 104/92		
Attività di accoglienza di Istituto. Adozione di misure e strategie inclusive a livello collegiale. Predisposizione PEI e PDF con condivisione obiettivi educativi didattici. Raccordo tra PEI e la programmazione della classe. Mediazione tra scuola, famiglia, istituzioni. Attività inclusive a cui partecipano tutti gli alunni dell'Istituto.	Coinvolgimento delle famiglie. Accessibilità dei disabili a tutti gli spazi. Flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive. Momenti di condivisione e socializzazione con il gruppo classe.	È necessario un maggiore coinvolgimento e sensibilizzazione di certe famiglie. Disomogeneità sul contributo delle equipe di riferimento. Monte ore inadeguato rispetto alle esigenze didattico-educative degli alunni. Assenza di determinati specialisti.
A favore di alunni con DSA		
Stesura del PDP da parte dei Consigli di Classe.	Strategie didattico-educative condivise. Strategie didattiche e valutazione in linea con il profilo dell'alunno.	Disomogeneità nella formazione dei nuovi docenti.
Utilizzo delle tecnologie attraverso strumentazione informatica e applicazioni.	Presenza di adeguata strumentazione in tutte le classi.	Mancanza di strumentazione presso le famiglie e difficoltà di continuità del lavoro domestico.
Modello condiviso di PDP.	Omogeneità di strategia per tutto l'Istituto.	
Protocolli condivisi per la comunicazione con le famiglie, con modulistica specifica relativa all'osservazione degli alunni, alla individuazione precoce degli alunni DSA, alla richiesta di valutazione.	Chiarezza nelle relazioni scuola-famiglia.	Assenza degli organi competenti.
A favore di alunni con svantaggio economico, linguistico e culturale		
Realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte del consiglio di classe a favore di alunni con svantaggio: ✓ socioeconomico ✓ linguistico-culturale ✓ comportamentale ✓ relazionale	Professionalità dei docenti. Realizzazione corso di formazione su alunni con BES.	Mancanza di facilitatori linguistici a fronte di alunni non di madre lingua.
DIDATTICA A DISTANZA INTEGRATA		
Utilizzo delle ultime tecnologie informatiche comuni e proprie e applicazioni ad uso specifico	Aule dotate di tutta l'attrezzatura necessaria per permettere la continuazione delle lezioni. Microfoni. Telecamere. Lavagne multimediali.	Mancanza di strumentazione presso le famiglie e difficoltà di continuità del lavoro domestico.

❖ PARTE II - OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Obiettivi:

- Consolidare e ampliare la rete territoriale al fine di migliorare la continuità e l'inclusione verticale.
- Strutturare percorsi di formazione e di aggiornamento.
- Aggiornare il gruppo di lavoro per la lettura della diagnosi e il supporto ai docenti nella compilazione del PDP.
- Monitorare gli strumenti condivisi per la valutazione degli alunni.
- Monitorare il protocollo condiviso di accoglienza.
- Monitorare la modulistica condivisa (es. PEI).
- Coinvolgere le famiglie nei percorsi didattici, nelle attività di formazione, nelle modalità di valutazione.
- Valutare il grado di inclusività della scuola attraverso la selezione di schede pertinenti.
- Monitorare gli strumenti condivisi nell'ambito della gestione degli studenti BES.
- Monitorare i protocolli di rete per l'individuazione degli studenti con BES.

Consigli di classe e/o team docenti: individuazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attente verbalizzazioni delle considerazioni psico-pedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione degli studenti BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione di progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: partecipazione alla programmazione educativa-didattica; supporto al consiglio di classe e team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Realizzazione di corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi sulla predisposizione nuovo modello PEI, corsi autismo, corsi DSA).

La partecipazione a corsi riguardanti i temi dell'inclusione hanno lo scopo di promuovere modalità di formazione per gli insegnanti, considerati non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione da effettuare nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando i punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La commissione BES, raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro, per il GLI. Il GLI su indicazione dei consigli di classe rileva i BES presenti, monitorando e valutando il livello di inclusione della scuola; elabora la proposta PAI riferito a tutti gli alunni BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i consigli di classe e/o team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza, che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, in collaborazione dell'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, che sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per la scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto, docenti specializzati, insegnanti curricolari e referenti collaborano per l'inclusione scolastica, in riferimento alla sensibilizzazione sulle tematiche che riguardano i BES.

L'organizzazione delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà delle seguenti metodologie:

- Attività laboratoriali
- Apprendimento cooperativo
- Tutoraggio tra pari
- Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo

Al successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno dell'istituto concorrono diverse figure professionali: docenti curricolari e di sostegno, gli assistenti educatori provinciali.

I docenti curricolari coordinano gli interventi didattico-educativi programmati per la classe e promuovono, all'interno del C.d.C. e in collaborazione con eventuali docenti di sostegno, azioni mirate al successo formativo degli allievi con Bisogni Educativi Speciali.

I docenti di sostegno favoriscono azioni di inclusione all'interno dei C.d.C.; attuano interventi didattico-educativo nell'ambito di tutta la classe e promuovono attività individualizzate e/o con piccoli gruppi eterogenei di alunni nel rispetto dei diversi stili cognitivi; effettuano gli interventi educativi e didattici sulla base delle necessità evidenziate in sede di consiglio di classe.

Inoltre in base a quanto definito nel PEI, i docenti predispongono, dopo confronto costruttivo con gli insegnanti curricolari, le diverse attività semplificate oppure differenziate rispetto alla programmazione di classe. Gli interventi sono tutti concordati con i docenti curricolari con i quali si condividono le metodologie e le valutazioni.

Le risorse dei docenti di sostegno vengono assegnate in base ai seguenti criteri:

- Numero di ore proporzionali alla gravità del caso
- Continuità didattica
- Esperienza maturata in relazione alla tipologia di disabilità

Gli assistenti svolgono il ruolo di mediazione all'integrazione e favoriscono l'autonomia promuovendo interventi educativi a favore dell'alunno con disabilità in accordo con i docenti curricolari e di sostegno.

Per il raggiungimento dell'inclusione e del successo scolastico e personale di ogni alunno, tutti i soggetti coinvolti attuano interventi e azioni attraverso metodologie funzionali come:

- attività laboratoriali
- apprendimento per scoperta (learning by doing)
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- tutoring; peer education
- attività individualizzata (mastery learning)
- utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici.

Tutti gli interventi individualizzati sono valutati e monitorati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti per organizzare diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- del PEI
- del supporto fornito dagli Enti locali in relazione all'assistenza degli alunni
- dell'opportunità di coinvolgere gli alunni nei tirocini di orientamento al lavoro
- di cooperative specializzate in educativa specialistica.

Per una costante collaborazione con il territorio, fondamentali sono i rapporti con ASL (neuropsichiatria e assistenza sociale) per confronti periodici (in occasione degli incontri operativi - GLO) e per l'attivazione di percorsi di educazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione della famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni saranno puntuali, e si darà particolare attenzione alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del team dei docenti, allo scopo di favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti negli interventi inclusivi anche attraverso piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'elaborazione del curriculum terrà conto delle diversità emerse per l'individuazione di un piano didattico personalizzato adattato alle singole tipologie di alunni con BES. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- far emergere le potenzialità;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della sua individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, tenuto conto delle diverse problematiche, si riterrà necessaria la presenza di risorse aggiuntive verranno utilizzati altri docenti per sostenere gli alunni in particolare difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola necessita di:

- Mantenere e rinforzare l'adesione alle reti di scuole in tema di inclusività;
- Rafforzamento dei rapporti con enti pubblici e privati per consulenze e relazioni d'intesa;
- Potenziamento dei sussidi didattici;
- Potenziamento dei laboratori con software specifici;
- Risorse umane da utilizzare come organico di potenziamento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per gli alunni in nuovo ingresso, in collaborazione con la famiglia, si attiverà a realizzare incontri dedicati per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con BES.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico il referente dell'inclusione contatta la scuola precedentemente frequentata dall'alunno, e nuovamente la famiglia, per un passaggio di informazioni utili a rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PEI o del PDP.

Quindi per la fase di accoglienza, la scuola si pone come obiettivi:

- Passaggio di informazioni tra i docenti su tutti gli alunni BES e non, bisogni, competenze raggiunte, eventuali problematiche insorte; in particolare per gli alunni DSA si presenta il percorso messo in atto dal Consiglio di Classe descrivendo le abilità scolastiche dell'alunno;
- Conoscenza di eventuali strategie adottate dai docenti del precedente ordine di scuola risultate particolarmente efficaci per la costruzione di solide relazioni e per il raggiungimento degli obiettivi educativi, formativi e didattici;
- Solo nei casi particolarmente gravi si possono prevedere attività ponte che permettano la collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola.
- Accoglienza genitori.